

Sentiero della Quercia

E' un grande sentiero che collega direttamente al fiume la zona prossima dell'abitato, attraversando tutte le formazioni vegetali del parco senza addentrarsi in nessuna in particolare.

Lungo il sentiero si possono notare diversi esemplari di **Farnia** (*Quercus robur*, detta comunemente Quercia) che caratterizza e nobilita i boschi del Parco, essendo l'emblema di durata, maestosità e di forza.



È un albero molto longevo, con un'età media di 200 anni, ma che può raggiungere i 500-1000 anni.

Nel territorio del Parco arriva raramente a dimensioni imponenti o a età rispettabili. La crescita diventa rilevante soprattutto in terreni umidi e sciolti e non è il caso dei nostri boschi. Qui l'età media è intorno ai 50 anni: nel corso della seconda guerra mondiale le querce del Parco vennero quasi interamente abbattute per soddisfare il fabbisogno energetico di Milano.

Ha un tronco robusto e diritto, con rami irregolari e contorti e foglie disposte in modo sparso. La corteccia imbrunisce con l'età, formando fessure longitudinali abbastanza profonde; è liscia e grigiastra nella pianta giovane. Le foglie, di forma ovato oblunga con cinque o sette lobi per lato, sono caduche, alterne e semplici. La pagina superiore è lucida, di colore verde scuro, quella inferiore è più chiara, pelosa sulle nervature.

Gli amenti (infiorescenze maschili) sono composti da fiori formati da un involucri con cinque o più lobi allungati e da quattro-dodici stami. I fiori femminili sono solitari o a gruppi di due-cinque e formano spighe peduncolate. La fioritura avviene quasi contemporaneamente all'emissione delle foglie, in aprile o maggio.

Il frutto è un achenio, chiamato ghianda, riunito in gruppi di due-tre su un peduncolo.

La Quercia preferisce suoli profondi, umidi, sciolti e ben aerati, ma si può insediare anche su terreni spogli e a forte drenaggio superficiale; resiste bene anche a immersioni prolungate e vegeta sui suoli acidi e antichi del pianalto.

CURIOSITA'

Il nome latino *Quercus* deriva dal celtico *kaer*, bello e *quer*, albero. La quercia è un albero nobile, viene tradizionalmente considerato il "re" degli alberi e per i Greci era considerato il primo albero comparso sulla terra per opera diretta di Zeus.

Fu considerato albero sacro dai celti e dai romani, per i quali era simbolo della forza e del potere: le sue fronde erano usate per incoronare i condottieri vincitori.

Il suo legno è uno dei più ricercati per costruzioni navali ed edili, travature e lavori di falegnameria.

È ottimo anche come combustibile.